

## GIOVEDÌ 28 APRILE

Il settimana di Pasqua - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Entrato nella gloria,  
Gesù ci traccia il cammino  
e ci conduce verso il mattino  
della sua vittoria.*

*Ma solo l'amore  
è la sua potenza,  
mistero svelato  
agli occhi di chi spera.*

*Vestito di luce,  
per sempre trasfigura  
il figlio prodigo  
che torna presso il Padre.*

*Aperta è la porta,  
nella sua dimora ci accoglie,  
con le sue mani ci porta*

*nella sua offerta,  
verso la gioia.*

*Lui, Sole di giustizia,  
fa maturare tutto l'universo,  
e il suo Spirito,  
nei nostri deserti,  
è fonte viva.*

#### Salmo CF. SAL 120 (121)

Alzo gli occhi verso i monti:  
da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene  
dal Signore:  
egli ha fatto  
cielo e terra.

Non lascerà vacillare  
il tuo piede,  
non si addormenterà  
il tuo custode.  
Non si addormenterà,  
non prenderà sonno  
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è la tua ombra  
e sta alla tua destra.

Il Signore ti custodirà  
da ogni male:  
egli custodirà la tua vita.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono» (At 5,32).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **O Padre, il tuo Spirito sia la nostra forza!**

- Perché i discepoli del tuo Figlio sappiano affrontare le dure prove che la fedeltà al vangelo comporta e vivano nella pazienza e nella mitezza.
- Perché la Chiesa, in tutti suoi membri, non abbandoni mai la franchezza dell'annuncio, obbedendo sempre a Dio piuttosto che agli uomini.
- Perché ognuno di noi sappia ascoltare il testimone interiore, lo Spirito di verità, che lo conferma nella fede e gli dona una parola conforme alla tua volontà.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SAL 67,8-9

O Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo,  
aprivi la strada e abitavi con loro,  
la terra tremò e si aprirono i cieli. Alleluia.

## **COLLETTA**

O Dio, che hai compiuto il sacrificio della Pasqua per la salvezza del mondo, ascolta le preghiere del tuo popolo: Cristo, sommo sacerdote che intercede per noi, come vero uomo ci doni la riconciliazione e come vero Dio ci liberi dal peccato. Egli è Dio, e vive...

## **PRIMA LETTURA** AT 5,27-33

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [il comandante e gli inservienti] <sup>27</sup>condussero gli apostoli e li presentarono nel sinedrio; il sommo sacerdote li interrogò <sup>28</sup>dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo».

<sup>29</sup>Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. <sup>30</sup>Il Dio dei nostri padri

ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. <sup>31</sup>Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. <sup>32</sup>E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». <sup>33</sup>All'udire queste cose essi si infuriarono e volevano metterli a morte. – *Parola di Dio.*

### **SALMO RESPONSORIALE** <sup>33</sup>

**Rit.** Ascolta, Signore, il grido del povero.  
*oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>2</sup>Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.

<sup>9</sup>Gustate e vedete com'è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia. **Rit.**

<sup>17</sup>Il volto del Signore contro i malfattori,  
per eliminarne dalla terra il ricordo.

<sup>18</sup>Gridano i giusti e il Signore li ascolta,  
li libera da tutte le loro angosce. **Rit.**

<sup>19</sup>Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,  
egli salva gli spiriti affranti.

<sup>20</sup>Molti sono i mali del giusto,  
ma da tutti lo libera il Signore. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO

Gv 20,29

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto;  
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto.

Alleluia, alleluia.

## VANGELO

Gv 3,31-36

Dal Vangelo secondo Giovanni

<sup>31</sup>Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. <sup>32</sup>Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. <sup>33</sup>Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. <sup>34</sup>Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito.

<sup>35</sup>Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. <sup>36</sup>Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui. – *Parola del Signore.*

## SULLE OFFERTE

Salgano a te, o Signore, le nostre preghiere insieme all'offerta di questo sacrificio, perché, purificati dal tuo amore, possiamo accostarci al sacramento della tua grande misericordia. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 415-416

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

MT 28,20

Ecco, io sono con voi tutti i giorni,  
sino alla fine del mondo. Alleluia.

**DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, che nella risurrezione di Cristo ci fai nuove creature per la vita eterna, accresci in noi i frutti del sacramento pasquale e infondi nei nostri cuori la forza di questo nutrimento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**Obbedire a Dio**

La storia della Chiesa è attraversata dalle persecuzioni e, paradossalmente, questa esperienza offre l'autenticità della testimonianza del discepolo di Cristo: il martire, il testimone per eccellenza, è la cifra riassuntiva della sequela e la garanzia dell'adesione al vangelo. «Il sangue dei martiri è seme di nuovi cristiani», aveva affermato nel III secolo Tertulliano. Per questo la testimonianza di tanti uomini e donne che offrono la loro vita per Cristo è ciò che rende feconda la presenza dei cristiani nel mondo. Ancora oggi, in varie parti del mondo, la testimonianza dei discepoli di Cristo è messa a dura prova: la vita di molti credenti è minacciata e diventa difficile vivere apertamente

secondo il vangelo. Forse questo non deve stupire e, sotto certi aspetti, può essere una conferma sia della forza dirompente della parola di Cristo sia della sua apparente debolezza. E la passione che ogni discepolo è chiamato a vivere, quella sofferenza che lo assimila a Cristo, non è provocata dallo scontro con un'altra fede, con un altro modo di credere, ma dall'incompatibilità radicale tra la logica di Dio e la logica del mondo, alimentata da ogni forma di idolatria. I primi discepoli lo avevano ben compreso. Al sommo sacerdote che, infuriato, cercava di proibire in ogni modo agli apostoli di insegnare nel nome di Cristo, questi rispondono: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini» (At 5,29). La testimonianza del discepolo non è l'atto esaltato di chi pretende di imporre ad altri una dottrina o un'ideologia. Ogni testimonianza autentica nasce da una profonda obbedienza a una verità, quella di Dio, che è diventata vita, incontro personale con il Risorto, il Testimone fedele (cf. Ap 1,5): «Egli attesta ciò che ha visto e udito», ricorda Gesù a Nicodemo. «Chi ne accetta la testimonianza conferma che Dio è veritiero» (Gv 3,32-33). L'obbedienza della fede è obbedienza alla testimonianza di Gesù, ma anche si modella sull'obbedienza del Figlio «che Dio ha mandato» e «dice le parole di Dio» (3,34). Questa profonda comunione tra Cristo e il suo discepolo, di conseguenza, colloca ogni testimonianza nella logica della croce: come un seme che cade nella terra deve morire per portare frutto, così colui che è discepolo di Cristo, il seme di vita caduto nella terra della nostra

umanità, deve assumere il rischio che la sua testimonianza non venga accolta. Gli apostoli, sperimentando la dura opposizione dei capi del popolo che all'udire la loro testimonianza «si infuriarono e volevano metterli a morte» (At 5,33), sono interiormente confermati nel cammino che stanno percorrendo. In loro avviene ciò che era avvenuto a Gesù e che lui stesso ricorda a Nicodemo: «Chi vien dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza» (Gv 3,31-32). Se colui che «è al di sopra di tutti» fa l'esperienza del rifiuto, come può il suo discepolo pensare di percorrere una via di successo, di potere, di dominio? Eppure proprio in questo umano fallimento è custodita, misteriosamente, la forza della testimonianza perché, come appunto diceva Tertulliano, «il sangue dei martiri è seme di nuovi cristiani». Anzi, quella testimonianza che viene violentemente annientata, non solo genera una catena di testimoni, ma redime, grazie al sangue dell'Agnello, proprio quel mondo che la contrasta.

Tuttavia, in questo cammino doloroso il testimone di Cristo non è solo. Per Pietro la testimonianza della morte e risurrezione di Cristo davanti al sinedrio non è un atto solitario di un uomo coraggioso. Ai capi del popolo dice: «Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono» (At 5,32). Noi e lo Spirito Santo siamo testimoni, ci ricorda Pietro. La nostra testimonianza ha una conferma interiore che ci sostiene, che ci consola, che ci convince della bellezza



e della bontà di ogni parola di Gesù. Abbiamo un testimone interiore che ci difende di fronte alle accuse del mondo, ed è quello Spirito «che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono», lo Spirito riversato nel cuore dei credenti «senza misura» (Gv 3,34). E un cuore che può contenere un dono così grande non teme più nulla: ormai «viene dall'alto» e non «appartiene alla terra» (3,31).

*O Padre, tu ci hai posti su questa terra perché in essa possiamo servirti e lodarti, amando ogni creatura da te fatta con lo stesso amore con cui l'hai chiamata alla vita. Rendici però consapevoli che non apparteniamo alla terra e che tu hai posto nel nostro cuore quello Spirito di vita eterna, quello Spirito che ci rende figli nel Figlio e testimoni del tuo amore.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Luigi Maria Grignion de Monfort (1716); Pietro Chanel (1841); Gianna Beretta Molla (1962).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei nove martiri di Cizico (sotto Licinio, 321-323).

### **Copti ed etiopici**

Pafnuzio di Denderah, eremita e martire (III-IV sec.).

### **Luterani**

Johann Gramann, poeta (1541).

## Feste interreligiose

### **Ebrei**

*Jom ha-Sho'ah* – Giorno della catastrofe, memoria dei sei milioni di ebrei uccisi dai nazisti nei campi di sterminio (1933-1945).